



CODICE PER LA LOTTA ALLA CORRUZIONE E AL TRAFFICO DI INFLUENZE

CODICE ANTICORRUZIONE DEL GRUPPO BPCE EQUIPMENT SOLUTIONS (BPCE ES)

Il Gruppo BPCE ES è risolutamente impegnato ad attuare ogni misura necessaria a svolgere le proprie attività in modo etico ed esemplare in tutti i paesi nei quali opera.

Il presente documento, nell'ambito della più ampia politica d'impresa comune a tutto il Gruppo, ed ai sensi della normativa Francese e locale in ambito anti -corruzione, ha lo scopo di dare espressione formale alla politica anticorruzione del Gruppo BPCE ES insieme al codice di condotta che definisce e illustra i comportamenti da evitare in quanto suscettibili di costituire atti di corruzione o di traffico di influenza.

Il presente codice si applica a tutti i dipendenti (di seguito anche "personale") delle società del Gruppo BPCE, indipendentemente dal tipo di contratto di lavoro, oltre che agli stagisti, ai dipendenti a tempo determinato e ai dipendenti di società terze che lavorano per le società del Gruppo a qualsiasi titolo.

1. CORRUZIONE E TRAFFICO D'INFLUENZE: DEFINIZIONI

Potenziali azioni/atti di corruzione e di traffico di influenze espongono sia il singolo soggetto coinvolto, che l'azienda in cui opera, a gravi sanzioni di natura penale.

Il termine "**corruzione**" comprende diverse condotte riprovevoli, tra cui:

- A. offrire, promettere o concedere, direttamente o indirettamente, un vantaggio indebito a un soggetto che esercita una funzione pubblica o privata affinché questi compia, si astenga dal compiere o ritardi il compimento di un atto rientrante nell'ambito della sua funzione o da essa agevolato;
- B. concedere a un soggetto in posizione pubblica o privata un vantaggio indebito da lui richiesto per compiere, astenersi dal compiere o ritardare un atto che rientra nell'ambito della sua funzione o che è da essa facilitato;
- C. sollecitare o accettare un vantaggio indebito per compiere, astenersi o ritardare l'esecuzione di un atto che rientra nell'ambito della funzione di un individuo o che è da essa facilitato.

I primi due casi (A e B) riguardano la cosiddetta corruzione "attiva", in quanto le azioni considerate sono quelle della "parte corruttrice" che cerca di influenzare il comportamento di un'altra parte offrendo o concedendo un vantaggio indebito. Nel terzo caso (C), la corruzione è detta "passiva", quando la parte corrotta sollecita o accetta un vantaggio indebito.

Si parla di corruzione "pubblica" quando il potenziale beneficiario dell'indebito vantaggio è un soggetto pubblico, ovvero un Pubblico ufficiale. Si dice "privata" quando, nel contesto di un'attività professionale o sociale privata, il potenziale beneficiario svolge una funzione per conto di terzi.

La nozione di "pubblico ufficiale" si applica in modo molto ampio a tutte le persone investite di poteri pubblici, ai rappresentanti eletti, alle persone incaricate di un servizio pubblico e ai funzionari giudiziari. Tale nozione include questi funzionari pubblici indipendentemente dal fatto che essi facciano capo allo Stato francese o a uno Stato estero, o a un'organizzazione pubblica europea o internazionale.

Il "**traffico di influenze**" si verifica quando viene offerto, promesso, pagato, concesso, sollecitato o accettato un vantaggio indebito in modo che il beneficiario usi la propria influenza - reale o presunta - per ottenere una decisione favorevole da parte di un'autorità pubblica.

Nozione di vantaggio indebito

Un vantaggio indebito si ha quando i relativi benefici, anche se non immediati, sono realizzati in contrasto con una norma o ad un principio. Un vantaggio indebito non si limita ad un vantaggio materiale, tangibile, come ad esempio l'ottenimento di somme di denaro. Può assumere una varietà di forme, come tangenti o commissioni illecite, regali o inviti sontuosi e/o ripetuti (viaggi, intrattenimenti, eventi, ecc.), promesse di lavoro, informazioni riservate, sotterfugi volti a nascondere la natura indebita di un'azione vantaggiosa (donazioni di beneficenza, patrocinio, sponsorizzazione, finanziamento di partiti politici, remunerazione per un servizio totalmente o parzialmente fittizio, condizioni favorevoli concesse a un cliente, ecc.)

Il funzionario corrotto può beneficiarne direttamente o indirettamente del vantaggio, attraverso persone a lui vicine o entità in cui ha un interesse, che sono considerate, in questo caso, beneficiarie.

Alcuni vantaggi possono costituire l'oggetto stesso della corruzione passiva di un rappresentante dell'azienda quando vengono concessi a terzi in cambio di un regalo o di un altro vantaggio personale, ricevuto direttamente o tramite l'attività di un altro dipendente che potrebbe intrattenere una relazione con il terzo. Ad esempio, informazioni riservate su un cliente possono essere fornite in cambio di un vantaggio personale a un altro cliente concorrente o a un collega il cui coniuge è socio di una società concorrente.

Va notato che l'offerta o la promessa di un pagamento (o di un vantaggio) illecito può costituire corruzione o traffico di influenze, anche se viene rifiutata dalla persona a cui è rivolta, o anche se il pagamento non ha avuto luogo o il vantaggio non è stato fornito. Sono quindi punite e assolutamente vietate non solo le azioni/atti di corruzione o traffico di influenze, ma anche quelle di istigazione alla corruzione o al traffico di influenze.

2. LA POLITICA ANTICORRUZIONE ADOTTATA DAL GRUPPO BPCE ES

Il Gruppo BPCE ES non tollera la corruzione in nessuna circostanza e in nessuna forma. Lo stesso vale per il traffico di influenze.

Qualsiasi dipendente della Società coinvolto in tale condotta è passibile di sanzioni disciplinari fino ad arrivare al licenziamento, oltre che incorrere in eventuali sanzioni penali. Il fatto che un dipendente della Società "chiuda consapevolmente un occhio" su un atto di corruzione commesso da un altro dipendente/collega, può esporre lo stesso al rischio di incorrere in un procedimento penale o civile.

I dipendenti delle società del Gruppo BPCE ES sono tenuti a rispettare le regole e le procedure interne che aiutano a prevenire e individuare i comportamenti che possono costituire atti di corruzione o di traffico di influenza.

L'obiettivo di queste regole e procedure è quello di identificare le situazioni ad alto rischio sulla base della mappatura dei rischi di corruzione e di introdurre meccanismi per prevenire e individuare tali rischi, ovvero:

- prevenire e gestire i conflitti di interesse;
- effettuare una due diligence anticorruzione quando si entra in relazione con terze parti identificate come a rischio: (i) clienti, fornitori, intermediari; (ii) prima di avviare partnership o operazioni di crescita guidate da acquisizioni; (iii) o durante il processo di assunzione.

Queste regole e procedure introducono il concetto di identificazione e valutazione delle terze parti con cui la società entra in contatto/relazione, rispetto ai temi di corruzione e di traffico di influenza. Questo al fine di identificare i potenziali fattori di esposizione ai rischi di corruzione, come ad esempio il tipo di attività commerciale, del settore in cui si opera, la presenza di soggetti pubblici nell'ambito di una transazione tra beneficiari diretti o indiretti, i rischi reputazionali, ecc.

Tali regole e procedure mirano, inoltre, a evitare il rischio di abusi, come l'offerta o l'accettazione di regali o inviti, il versamento/erogazione di fondi/somme sotto forma di patrocinio, sponsorizzazione o donazione, o la remunerazione di intermediari o fornitori di servizi che comportano rischi più elevati.

In ogni caso, il personale della Società deve essere vigile e informare i propri responsabili o l'Ufficio Compliance di eventuali sollecitazioni o pressioni subite che potrebbero costituire prova di corruzione o traffico di influenze. Sono incoraggiati a

segnalare qualsiasi comportamento di questo tipo di cui siano testimoni, se necessario attraverso la procedura di whistleblowing.

Nello specifico, il personale delle società del Gruppo BPCE ES deve essere particolarmente vigile rispetto alle situazioni descritte nella seguente sezione.

3. ESEMPI DI CORRUZIONE E TRAFFICO DI INFLUENZE

Di seguito sono riportati, senza pretese di esaustività, le principali aree di operatività aziendale nel cui ambito potrebbero realizzarsi fenomeni di corruzione e traffico di influenze, connesse alla gestione dei rapporti con terze parti.

Pagamenti indebiti¹

È vietato effettuare un pagamento in qualsiasi forma (pagamento in contanti, commissioni, compensi, sconti, rimborsi, ecc.) con l'intento di remunerare indebitamente, direttamente o indirettamente, un funzionario pubblico o privato, al fine di ottenere da tale soggetto un vantaggio o un'azione favorevole agli interessi di una società del Gruppo BPCE ES o di un dipendente.

Esempi di situazioni ad alto rischio che potrebbero comportare atti di corruzione attiva:

- *Un cliente della società, un intermediario o un fornitore insiste per ricevere una commissione o un compenso prima di concludere un contratto con la società, e voi rischiate di perdere l'operazione se non vi adeguate.*

Esempi di situazioni ad alto rischio che potrebbero comportare atti di corruzione passiva sono:

- *un cliente della società sollecita un operatore dipendente della stessa a riscattare debiti nell'ambito di una procedura di recupero crediti in cambio di un trasferimento di denaro sul conto bancario dell'operatore.*

Sono vietati anche i cosiddetti "pagamenti agevolanti", ossia quei pagamenti effettuati verso funzionari pubblici con l'intento di accelerare, garantire o facilitare l'esecuzione di un'operazione di routine. Si tratta in genere di pagamenti non ufficiali e di modesta entità effettuati verso funzionari pubblici, spesso in posizioni impiegate, allo scopo di ottenere o accelerare l'espletamento di formalità amministrative a cui il pagatore ha diritto per legge (rilascio di autorizzazioni, delibere, approvazioni, visti, permessi edilizi, ecc.)

Offrire o ricevere regali e inviti

I regali e gli inviti non devono compromettere l'indipendenza di giudizio di chi li riceve, né essere percepiti come un tentativo in tal senso.

Esempi di situazioni ad alto rischio di corruzione passiva sono i seguenti:

- *Proposta da parte di un fornitore di offrire un regalo a un dipendente responsabile degli ordini; ciò potrebbe essere interpretato come un tentativo di persuadere il dipendente a considerare favorevolmente la propria proposta commerciale nell'ambito di una gara d'appalto.*
- *Un dipendente responsabile degli ordini chiede a un operatore telefonico di regalargli delle apparecchiature per ringraziarlo del rinnovo di un contratto di servizio, nonostante le condizioni tariffarie offerte da quell'operatore siano più alte di quelle della concorrenza, creando così un rischio di dipendenza economica nei confronti dell'azienda.*

¹ La tracciabilità amministrativa e la registrazione contabile dei vari atti e pagamenti effettuati deve essere garantita e sufficientemente dettagliata in modo tale da dimostrarne la legittimità del pagamento e non essere percepita come un occultamento di fatti illeciti. Deve essere conservata la documentazione che dimostri l'appropriatezza dei servizi e degli atti in questione, compresa la due diligence effettuata, nonché i dati identificativi dei committenti e dei beneficiari.

- *Un'azienda cliente chiede un finanziamento/leasing finanziario per acquisto per attrezzature funzionali alla sua attività, nonostante il suo già elevato livello di indebitamento, e chiede ad un operatore/dipendente della banca di intervenire a suo favore nella decisione di concedere il finanziamento in cambio di un posto in tribuna alla partita di calcio di un club di cui è presidente o di una cena in un ristorante di lusso.*
- *Frequenti inviti a pranzi d'affari ricevuti dall'amministratore delegato di un'azienda cliente, che hanno permesso a quest'ultima di negoziare vantaggi commerciali eccezionali (rinnovo e/o rinegoziazione a condizioni vantaggiose di un leasing di attrezzature, ecc.)*

Un esempio di situazione ad alto rischio che potrebbe comportare una corruzione attiva:

- *Il Referente di una società partner (Vendor) che richiede un invito a un evento sportivo sponsorizzato da una società del Gruppo BPCE, invito che sembra in grado di spingerlo a rispondere favorevolmente alla proposta commerciale che gli viene fatta.*

Promemoria: I dipendenti devono astenersi dall'offrire regali o inviti a soci d'affari allo scopo di influenzare il comportamento o il processo decisionale dei destinatari, o quando la loro offerta potrebbe ragionevolmente essere considerata un tentativo di compromettere la loro indipendenza di giudizio.

Allo stesso modo, devono rifiutare qualsiasi regalo o invito offerto da terzi quando l'accettazione di tale regalo o invito potrebbe influenzare il loro comportamento o il loro processo decisionale, o potrebbe ragionevolmente essere considerato un tentativo di compromettere la loro indipendenza di giudizio.

Tutti i dipendenti devono rispettare le regole (divieti, dichiarazioni) che disciplinano i regali e gli inviti che un dipendente può ricevere o offrire a un socio d'affari.

Sponsorizzazioni/donazioni/ patrocinio

Le attività di sponsorizzazione, donazioni e patrocinio, sia che vengano avviate da una società del Gruppo BPCE ES e dai suoi Collaboratori, sia che vengano richiesti da terzi, non devono in nessun caso essere utilizzate come corrispettivo di un vantaggio commerciale o come condizione per esercitare un'influenza.

Ecco un esempio di situazione ad alto rischio che potrebbe comportare corruzione pubblica attiva o traffico di influenze:

- *Sollecitazione da parte dell'amministratore delegato di una società cliente di una donazione per finanziare un'associazione di cui è presidente in cambio del suo sostegno al rinnovo di un contratto di leasing di attrezzature BPCE.*

Promemoria: I dipendenti devono rifiutare le richieste di sponsorizzazione, donazione o patrocinio da parte di terzi con i quali sono impegnati in trattative o in un contesto di richiesta di offerta. E astenersi dall'avviare un'operazione di patrocinio, sponsorizzazione o donazione o dall'incoraggiare la creazione di tale operazione quando sanno che il beneficiario è in grado di influenzare una decisione commerciale che coinvolge una delle società del Gruppo BPCE, così come le organizzazioni che hanno legami con funzionari pubblici. I dipendenti non sono autorizzati a fare donazioni ad associazioni o organizzazioni politiche o religiose a nome delle società del Gruppo BPCE ES.

Utilizzo di intermediari e fornitori di servizi

Una società del Gruppo BPCE ES può essere ritenuta responsabile o esposta a rischi legali o di reputazione a causa di comportamenti e pratiche riprovevoli adottati dai suoi agenti, dagli intermediari (compresi i procuratori d'affari, i distributori, gli agenti di vendita, i rappresentanti di interessi particolari, i broker, ecc.), di cui si avvale direttamente o indirettamente e, se del caso, da alcuni fornitori di servizi (es. avvocati, società di recupero crediti, ecc.) di cui si serve.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di situazioni ad alto rischio:

- *Utilizzo di un intermediario su richiesta di un decisore pubblico quando il coinvolgimento dell'intermediario non sembra avere alcuna giustificazione economica nella transazione prevista o quando la remunerazione*

dell'intermediario è insolitamente elevata per il servizio fornito, o è pagata in modo atipico, o quando risulta che il decisore pubblico controlla direttamente o indirettamente l'intermediario.

- *stipulare o rinnovare una partnership con un broker nonostante le pratiche notoriamente dubbie, in cambio di una retrocessione delle commissioni sugli affari portati da questo individuo.*
- *Utilizzo di una società di recupero crediti i cui dipendenti sono oggetto di un procedimento giudiziario per corruzione di funzionari della pubblica amministrazione.*
- *Utilizzo di un consulente che offre alla società BPCE ES informazioni riservate relative a un concorrente, ottenute durante un precedente incarico.*
- *Contratto di procacciamento d'affari con una società di broker il cui responsabile intrattiene una stretta relazione con un dipendente di BPCE ES.*

Promemoria:

Prima di utilizzare un intermediario o un fornitore di servizi terzo è necessario adottare misure di due diligence adeguate. Non si deve mai utilizzare un intermediario o un fornitore di servizi terzo la cui reputazione professionale e legittimità non siano state preventivamente verificate.

L'ente deve rifiutarsi di lavorare con intermediari o fornitori di servizi che non si impegnino a condurre le proprie attività nel rispetto delle leggi anticorruzione che sono tenuti a rispettare.

I dipendenti devono inoltre assicurarsi, prima di scegliere un intermediario o un fornitore di servizi (o al momento del rinnovo di un contratto), che il ruolo e la remunerazione degli stessi siano economicamente giustificati e che le modalità di pagamento siano trasparenti. L'esistenza di un legame di interesse tra il fornitore o l'intermediario e il dipendente responsabile degli ordini costituisce un fattore di rischio.

Qualsiasi elemento che possa creare un rischio di corruzione (cattiva reputazione, mancanza di trasparenza, assenza di competenza tecnica nel campo dell'attività in questione, assenza di gare d'appalto, conflitto di interessi, remunerazione elevata, prezzi fuori mercato, vicinanza a persone pubbliche, segnalazione da parte di un cliente, partner o fornitore, disparità di trattamento) deve attirare l'attenzione e indurre il membro del personale ad agire con cautela. Nessun contratto deve essere stipulato fino a quando tutte i potenziali red flag non siano stati debitamente gestiti e chiariti in coordinamento con l'Ufficio Compliance.

I pagamenti a intermediari e fornitori di servizi terzi possono essere effettuati solo se sono legittimi, proporzionati al servizio reso, conformi ai termini di un contratto contenente clausole anticorruzione ed effettuati dietro presentazione di una fattura valida. Nessun pagamento deve essere effettuato senza un'adeguata documentazione che attesti la validità del pagamento effettuato e del servizio reso. Per le spese rimborsabili devono essere fornite le ricevute e relativi giustificativi. Non devono essere effettuati pagamenti in contanti. Nessun pagamento può essere effettuato su un conto bancario situato in un Paese in cui l'intermediario o il fornitore di servizi non svolge la propria attività, o aperto a nome di un terzo estraneo alla transazione in questione.

Partenariati e acquisizioni guidate da operazioni di crescita

Ogni società del Gruppo BPCE ES può essere ritenuta responsabile per le azioni dei suoi associati in partnership, o può essere ritenuta responsabile nelle fusioni e acquisizioni come parte della responsabilità dell'acquirente.

Esempi di situazioni ad alto rischio sono

- *Acquistare le azioni di un'azienda che in passato ha permesso lo sviluppo di pratiche di corruzione al fine di facilitare l'espansione delle sue attività commerciali.*

Promemoria: il personale incaricato di gestire operazioni di crescita guidate da acquisizioni deve assicurarsi che prima dell'acquisizione sia stata effettuata una adeguata due diligence per verificare l'integrità delle pratiche commerciali interessate.

Richieste di assunzione

Le decisioni di assumere un collaboratore all'interno di una società del Gruppo BPCE ES devono basarsi su criteri oggettivi di qualifiche e competenze rilevanti per la posizione da ricoprire e non devono in nessun caso essere intese come ricompensa per la concessione di un contratto o di qualsiasi altro vantaggio ottenuto a beneficio dell'azienda o come incentivo a farlo. Allo stesso modo, non devono essere motivate unicamente dal fatto che la persona assunta gode di una stretta relazione con un dipendente dell'azienda.

La comparazione tra i diversi candidati è essenziale e ci permette di assumere il profilo più adatto per una posizione. Ai membri del personale è pertanto vietato aggirare questo processo.

Esempio di situazione ad alto rischio:

- *Su richiesta di un cliente importante o di un dipendente dell'azienda, si procede con l'assunzione di una persona quando la necessità di un dipendente aggiuntivo non sembra giustificata, quando la retribuzione è elevata in relazione alle competenze del dipendente o quando tale retribuzione è corrisposta a termini e condizioni insoliti.*

Promemoria: I dipendenti devono astenersi dal raccomandare un candidato al di fuori del processo di reclutamento o nell'ambito del processo di reclutamento se, a loro conoscenza, il candidato ha legami con responsabili o dirigenti di terzi (clienti, procuratori d'affari, fornitori...) con i quali l'azienda ha avviato trattative.

Rappresentanza degli interessi

Le "attività di rappresentanza di interessi" si riferiscono alle interazioni dirette o indirette (contatti di propria iniziativa) di una Società con Funzionari Pubblici definiti come tali da un decreto (ad esempio, membri di un governo, parlamentari o loro assistenti, rappresentanti eletti locali, persone che ricoprono un incarico su decisione del governo, dirigenti della pubblica amministrazione, dirigenti di un'istituzione pubblica, ecc).

Queste attività sono monitorate e possono essere svolte solo dai dipendenti delle società del Gruppo BPCE ES che sono stati autorizzati a farlo nell'ambito delle loro funzioni.

Queste attività devono essere conformi al quadro giuridico Francese e locale. In caso contrario, possono costituire corruzione o traffico di influenze.

Un esempio di situazione ad alto rischio:

- *un dipendente che invita Funzionari Pubblici a un concerto privato nel contesto di una modifica della normativa nel settore del leasing di attrezzature, con l'intenzione di convincerli a usare la loro influenza presso le autorità pubbliche per favorire gli interessi della società BPCE ES.*

Promemoria: I dipendenti che agiscono in qualità di rappresentanti di interessi devono farlo con probità e integrità, nel rispetto della normativa vigente e dei codici etici a cui sono vincolati i loro interlocutori pubblici. In particolare, è vietato remunerare un funzionario pubblico per un intervento a un evento organizzato dall'azienda.

Inoltre, tutti i rappresentanti del Gruppo BPCE ES in organismi di mercato o associazioni professionali nazionali o internazionali sono tenuti a rispettare i regolamenti interni e le norme etiche adottate da tali enti.

Situazioni di conflitto di interessi

Le situazioni di conflitto di interesse possono verificarsi nello svolgimento delle attività delle società del Gruppo BPCE ES e possono riguardare gli interessi di clienti e fornitori. Possono anche verificarsi tra le società del Gruppo BPCE ES e i loro Collaboratori. Queste situazioni possono creare rischi di corruzione e/o di reputazione per BPCE ES e per il Gruppo BPCE.

Ogni dipendente deve dichiarare all'Ufficio Compliance qualsiasi situazione di conflitto di interessi, sia essa potenziale o effettiva, una tantum o duratura. Ciò include tutte le situazioni riguardanti un cliente, una terza parte o un fornitore, in relazione a una specifica transazione, prima, durante o dopo la transazione. Tra le situazioni personali che potrebbero dare origine a un conflitto di interessi vi sono:

- *acquisire una partecipazione in una società la cui attività è correlata a quella di BPCE ES (ad esempio, un concorrente, un partner, un fornitore, ecc.);*
- *gestione di associazioni che coinvolgono dipendenti, clienti o partner delle società BPCE ES;*
- *un rapporto personale con un rappresentante del fornitore, ecc.*

L'elenco delle situazioni in questione non è esaustivo e i dipendenti delle società del gruppo sono invitati a consultare l'ufficio Compliance se hanno dubbi sull'esistenza di un conflitto di interessi.

I dipendenti devono inoltre fare riferimento alle procedure BPCE sui conflitti di interesse.